



CAI

# NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



Buon Anno

2022



**50°**  
CAI Gazzada Schianno  
1971  2021

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 379 2933456

email [caigazzadaschianno@gmail.com](mailto:caigazzadaschianno@gmail.com)

## 2022 ... Continueremo a festeggiare insieme il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Speravamo che il 2021 avrebbe potuto essere, finalmente, l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività, oltre a festeggiare il 50° di fondazione: un traguardo importante, cui siamo arrivati grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Nel 2021 abbiamo svolto una serie di appuntamenti, tra cui la mostra del 50° cui rinnoviamo l'invito alla visita: tanti sono rimasti contenti ma anche commossi, per il ricordo che le immagini e, soprattutto le persone fotografate, hanno suscitato in loro.

Nel 2022 continueremo a festeggiare e vi informeremo di volta in volta, relativamente alle iniziative che saranno organizzate, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Da parte del Consiglio Direttivo, a tutti voi e alle vostre famiglie, giungano i nostri più cordiali auguri di un Sereno Anno 2022!

Andrea

### 50° CORSO DI SCI Valtournenche

30 Gennaio, 6 - 13 - 20 Febbraio

Corso per principianti, Perfezionamento, Snowboard.

**Apertura iscrizioni - 3/12 Sede CAI.**

Vedere volantino per ulteriori informazioni.

#### Programma Sciistico

**30 gennaio 2022: Corso di sci alpino - Valtournenche - 1ª uscita**

**6, 13, 20 febbraio 2022: Corso di sci alpino - Valtournenche - 2ª/3ª/4ª uscita.**

**20 Febbraio Gara di sci del 50°.**

In occasione del corso vi è la possibilità di partecipare come sciatore.

#### Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di



**CLUB ALPINO ITALIANO  
GAZZADA SCHIANNO**

Comune di Gazzada Schianno  
Provincia di Varese



# 50° CORSO DI SCI Valtournenche

**30 Gennaio 6 - 13 - 20 Febbraio**

Corso per principianti -  
Perfezionamento - Snowboard

**4 Viaggi - 12 ore di lezione**

Partenza - 6:15 Gazzada Parcheggio Italo Cremona  
Rientro previsto - 19:15

ADULTI	LEZIONI + PULLMAN (4 Domeniche)	4 VIAGGI	1 VIAGGIO	4 LEZIONI (Viaggio Auto)
Soci	€ 190,00	€ 100,00	€ 28,00	€ 120,00
Non Soci	€ 220,00*	€ 130,00*	€ 35,00*	€ 150,00*

RAGAZZI	LEZIONI + PULLMAN (4 Domeniche)	4 VIAGGI	1 VIAGGIO	4 LEZIONI (Viaggio Auto)
FINO A 15 ANNI	€ 180,00	€ 95,00	€ 26,00	€ 110,00
Soci	€ 180,00	€ 95,00	€ 26,00	€ 110,00
Non Soci	€ 210,00*	€ 125,00*	€ 30,00*	€ 140,00*

\* Costo Assicurazione

**Obbligatorie Green Pass e Mascherina**

Soci CAI: Assicurazione Infortuni e RC compresa nella quota annuale.  
Non Soci: Assicurazione Infortuni e RC obbligatoria da stipulare in sede.

**Apertura iscrizioni - 3/12 Sede CAI**

Info ed iscrizioni: Martedì e Venerdì dalle 21 alle 23  
presso Sede CAI Via Roma 18 Gazzada  
Cell. 379 2933456  
[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it) [caigazzaschianno@gmail.com](mailto:caigazzaschianno@gmail.com)



gruppo ed alla sua compattezza;  
-rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.**

**1) 6 gennaio 2022: Ciaspole  
Cammellata,  
Bivacco Cingora 1283 m.**

Quota massima: Bivacco Cingora 1283 m.  
Dislivello in salita/discesa m. 750

Durata: ore 5,00 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

**OBBLIGATORIO:**

**KIT - ARTVA, PALA E SONDA.**

**MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE, GREEN PASS.**

Località partenza: Vanzone con San Carlo 540m.

Località arrivo: Idem

Difficoltà: EAI WT2

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo

Cremona Gazzada

Quote soci € 22,00 non soci € 24,00 + assicurazione.

Viaggio in pullman, max 43 persone

Direttore di escursione: Margherita Mai, Renato Mai.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

**Margherita Mai 347 2361902**

**Renato Mai 328 7696141**

bellissimo bivacco costruito nel 2008, dotato di stufa a legna, camino, cucina a gas, acqua corrente.

Discesa per la via diretta verso Pianezza.



## 2) 16 gennaio 2022: Ciaspole Monte Sodadura

Quota massima: Monte Sodadura m. 2010

Dislivello in salita/discesa m. 420

Durata: ore 4,30 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

**OBBLIGATORIO:**

**KIT – ARTVA, PALA E SONDA.**

**MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE, GREEN PASS.**

Località partenza: Piani di Artavaggio m. 1644

Località arrivo: Idem

Difficoltà: EAI WT2/WT3

Partenza: ore 6,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 11,00 non soci € 13,00 + assicurazione.

+ biglietto A/R funivia 13,00 €

Direttore di escursione: Ivano Facchin,

Simone Barsanti

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

**IVANO FACCHIN 338 286 9785**

**SIMONE BARSANTI 338 350 3602**

*I Piani di Artavaggio sono una località posta nel comune di Moggio, in provincia di Lecco. Nota meta sciistica, si situano tra i 1.600 e i 1.900 metri e sono raggiungibili da Moggio tramite funivia.*

*Dopo il periodo d'oro degli anni 60 a causa della scarsità di precipitazioni la stazione ebbe un rapido declino. Oggi con la dismissione dei vecchi impianti e l'installazione di quattro tapis roulant è diventata una meta interessante per i principianti e le famiglie. Sui piani si trovano anche due percorsi tracciati per le Ciaspole.*

**La gita odierna prevede due alternative: prima possibilità facile salita su pista battuta fino al rifugio Nicola e nei pianori circostanti fino al**



LA REGOLE DELLA CAMMELLATA: portare qualcosa da mangiare, bere o un po' di legna.

I Cammelli sono i benvenuti!

**Itinerario:** Si sale all'abitato di Pianezza, si percorre il centro abitato e al forno si tiene la destra imboccando lo stretto sentiero che tra vari saliscendi porta al paese di Barzona. Da qui saliamo seguendo per Alpe Pavù, Madonna del Sassello, Alpe Cresta fino all'Alpe Cingora (1283 m, 2 h circa). Pranziamo nello splendido alpeggio con vista sul Rosa, usufruendo del

**#StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico**

**EMERGENZA CORONAVIRUS**

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

POICHE' SEMPLICI REGOLE, CHE VANNO AD AGGIUNGERSI ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

@cnsas\_official @cnsas\_official @soccorsosalpinocnsas

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri

sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.

rifugio Cazzaniga Merlini, la seconda prevede il proseguimento dal rifugio Nicola alla vetta del Monte Sodadura.

**Descrizione Itinerario:** Dalla stazione di arrivo della funivia Moggio/Piani di Artavaggio, si attraversa la pista del campo scuola sci e si prende, seguendo l'evidente segnaletica, la strada quasi in piano fine a giungere in prossimità della chiesetta posta vicino all'ex albergo degli sciatori. Da qui si prosegue in direzione nord-est lungo il facile percorso battuto che con pendenza maggiore ci porta al rifugio Nicola, dopo una breve pausa ripartiamo in direzione nord-est fino ad una sella dove incontriamo il sentiero 101 delle Orobie occidentali, che seguiamo in direzione sud-est fino ad un'altra sella, dalla quale si vede chiaramente la traccia sul filo di cresta che ci condurrà alla vetta. Chi non intende affrontare la salita alla cima, tornerà sui propri passi e percorrerà un tratto del percorso "anello alto" che porta fin sotto la bastionata rocciosa della Cima di Piazza per poi tornare al rifugio Nicola, passando presso il rifugio Cazzaniga. Il ritorno per chi non sale al Sodadura avverrà dallo stesso percorso di salita.

La salita verso la croce e la Madonna segue la cresta nord-ovest, poco oltre la metà della salita, il sentiero si fa più ripido e in caso di scarsità di neve ci troveremo a dover superare delle roccette, in questo punto potremmo trovare delle code che si formano per il passaggio alternato tra chi sale e chi scende, tanto che qualcuno ha simpaticamente soprannominato questo passaggio "HILLARY STEP" (anche se siamo a meno di 1/4 della quota dell'originale gradino che fino al terremoto del 2015 si doveva superare per giungere alla vetta dell'Everest) oltre il sentiero prosegue ripido sulla cresta affilata fino alla panoramissima vetta, da qui lo spettacolo è immenso, potendo osservare le prealpi Lecchesi e Bergamasche e l'intero arco alpino. Dopo le fotografie di rito, seguiamo la nostra escursione affrontando la discesa lungo la cresta sud-ovest, anche qui dopo un primo tratto abbastanza ripido dovremo affrontare un risalto roccioso, aggirandolo sul lato destro, oltre il quale la discesa si fa più dolce fino a riportarci alla traccia di salita in prossimità della chiesetta, da qui raggiungiamo il rifugio Sassi Castelli SEL, dove ritroviamo il resto del gruppo, e dopo una breve pausa ristoratrice percorriamo i pochi metri mancanti alla

funivia.

### 3) 30 gennaio 2022: Ciaspole Rifugi Pastore e Calderini

Quota massima: R. Calderini 1.830 m.  
Dislivello in salita/discesa m. 610  
Durata: ore 4,00/5,00 circa  
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

**OBBLIGATORIO:**

**KIT – ARTVA, PALA E SONDA.**

**MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE, GREEN PASS.**

Località partenza: Piazzale Pedemonte m. 1240

Località arrivo: Idem

Difficoltà: EAI WT2

Partenza: ore 6,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione.

Direttori di escursione: Annalisa Piotto, Attilio Motta, Bruno Barban

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

**50**  
CAI Gazzada Schianno  
1971 2021

**CLUB ALPINO ITALIANO  
GAZZADA SCHIANNO**

**Ciaspoliamo insieme 2022**

**5° Edizione del Corso di avvicinamento  
all'Escursionismo in Ambiente Innevato con Ciaspole**

**3 Lezioni in Sede CAI se possibile, altrimenti in DAD  
ore 20,45**  
Mercoledì 26 Gennaio 22  
Mercoledì 02 Febbraio 22  
Mercoledì 09 Febbraio 22

**3 Uscite in Ambiente**  
Domenica 30 Gennaio 22 Rif. Pastore e Calderini.  
Domenica 06 Febbraio 22 Alpe della Valle A. Devero  
Domenica 13 Febbraio 22 Rif. M. Luisa Rupe del Gesso

**Quota di partecipazione € 20,00  
Tesserina CAI obbligatoria**

\* Il corso accetterà i primi 20 iscritti.  
\* Lezioni tenute da Accompagnatori Titolari CAI con specializzazione in Escursionismo in ambiente innevato EAI.  
\* Località delle uscite da confermare in base alle condizioni di innevamento.  
\* Spostamenti verso le località prescelte per le uscite in auto con costi non compresi nella quota di partecipazione.  
\* Possibilità di noleggio attrezzatura (Ciaspole, ARTVA) in sede CAI a tariffe vantaggiose.

Informazioni in sede (tel. 379 2933456) il martedì e venerdì' dalle 21.00 alle 22.30  
o presso AE EAI Annalisa cell 347 0855089,  
AE EAI Bruno cell 339 1010998, AE EAI Attilio cell 349 5925273

**Annalisa PIOTTO 347 0855089**

**Attilio Motta 349 592523**

**Bruno Barban 330 1010998**

**1° uscita del corso ciaspole, durante la facile escursione verso il Rifugio Pastore, vedremo i movimenti base su neve, cercheremo di individuare la traccia migliore da seguire, e faremo una lettura del paesaggio**



**Descrizione itinerario Corso:** Da Alagna, si continua a piedi su strada asfaltata per circa 1,5 km fino alla località Sant'Antonio dove sorge una piccola chiesetta. Dopo la chiesa, circa 50 m, prima del ponte carrozzabile si imbecca in prossimità di un grosso masso il sentiero n° 6 e si raggiunge il rifugio con un percorso semplice ma abbastanza ripido e con una lunga scalinata; In alternativa: si continua a piedi su strada asfaltata per circa 3 km fino alla località Acqua Bianca, dove l'omonima cascata merita almeno una foto quindi si imbecca il sentiero n. 6. L'ampia e rinnovata mulattiera, in qualche tratto con una discreta pendenza, offre bellissimi panorami come la cascata delle Caldaie del Sesia. Il percorso facile e breve garantisce a tutti la possibilità di raggiungere il rifugio Pastore m. 1575, ore 1,00 circa. Nel pianoro antistante il rifugio faremo le prove di movimento base con le ciaspole.

I **ciaspolatori** non partecipanti al corso dal prato antistante il rifugio Pastore si diparte il sentiero n. 6. L'agevole mulattiera che attraversa dolci falsipiani e che costeggia in diversi tratti il fiume Sesia nel periodo estivo di frequente ospita innocue ed imperturbabili mucche al pascolo. Dopo il delizioso ponticello che oltrepassa il torrente Bors il sentiero pianeggiante viene sostituito da tornanti a gradini, per raggiungere il gruppo di case della panoramica Alpe Bors fra le quali si trova il rifugio Crespi Calderini 1829 m. ore 1,00 circa. La discesa si svolge lungo il medesimo itinerario di salita.

## Programma Ciaspole

**6 febbraio 2022: Ciaspoliamo insieme: 5° corso avvicinamento all'ambiente innevato, 2ª uscita/** escursione sezionale dall' Alpe Devero 1.631 m, all'Alpe della Valle 2.074 m. Diff. WT2 – dislivello 800 m – lunghezza km. 14,1 - tempo di salita 3 h – tempo totale 6 h. Con il corso ciaspole da Alpe Devero saliamo fino all'Alpe Sangiatio (2.010 m), esercitazioni base di orientamento in ambiente innevato con carta e bussola. Escursione di media difficoltà su carrareccia e sentiero. Coord. Annalisa Piotta, Attilio Motta, Bruno Barban.

**13 febbraio 2022: Ciaspoliamo insieme: 5° corso avvicinamento all'ambiente innevato, 3ª uscita/**escursione sezionale Rifugio Maria Luisa 2.160 m., Rupe del Gesso 2.434 m., da Riale 1.710 m. Diff WT2- dislivello 750 m. – tempo di salita 3 h – tempo totale 5,30 h.- Gli Allievi si eserciteranno con Artva, Pala e Sonda lungo la salita. Coord. Annalisa Piotta, Attilio Motta, Bruno Barban.

**27 febbraio 2022: Ciaspole Monte Ziccher** (1.967 m) da Alpe Blitz (Craveggia - VB). Diff.WT2 con tratti WT3 - dislivello 770 m - tempo di salita 3 h - tempo totale 5 h. Ottimo punto panoramico sulla Valle Vigezzo e sulle sponde di Locarno nel lago Maggiore. Coord. Annalisa Piotta Cristina Capovani.

**13 marzo 2022: Ciaspole Cima delle Guardie** (2.007 m) da Bocchetto Sessera (BI). Diff. WT2 - dislivello 800m - tempo di salita 4 h - tempo totale 6,30 h - Bella sgambettata sul filo di cresta, possibilità di fermate intermedie al Monticchio e al Bonom. Coord. Attilio Motta, Ivano Facchin.

**27 marzo 2022: Ciaspole Punta Leysser** (2.780 m) da Vetan (AO). Diff. WT2/WT3 - dislivello 1.015 m - tempo di salita 3 h - tempo totale 5 h. Gita impegnativa per via dei ripidi pendii iniziali e per il dislivello

non indifferente. Impareggiabile panorama sul Monte Bianco, sul ghiacciaio del Rutor, sul Monte Emilius, sulla Grivola e sul Monte Rosa - Coord. Annalisa Piotta, Bruno Barban.

## L' angolo della buona letteratura di montagna

### A passo di vacca.

Tra il 1842 e il 1921 visse a Intragna un uomo, Antonio Garoni, contadino e guida alpina che fu "artefice bravissimo di quell'opera grandiosa", il Sentiero Bove,



"principe dei sentieri alpini", prima via ferrata delle Alpi italiane. Egli fu per trent'anni solerte **c o l l a b o r a t o r e**, compagno e amico dei soci della Sezione

Verbano del Club Alpino Italiano. Concorse nella costruzione dei Rifugi Pian Cavallone, Pian Vadà e Bocchetta di Campo. Fabio Copiatti tenta di tracciarne un profilo attraverso i resoconti giornalistici delle sue imprese e soprattutto delle tante escursioni alpinistiche alle quali partecipò come guida alpina. Il libro porta alla scoperta di quelli che possono apparire come singoli episodi di una vita intensa e allo stesso tempo discreta ma che, legati tra loro, prendono la forma di



un racconto che vede Garoni e il CAI Verbano protagonisti lungo i sentieri della Val Grande, oggi parco nazionale, e di altre valli tra Ossola e Verbano.

Fabio Copiatti

A passo di vacca.

Dalla Val Grande alle valli Ossolane con Antonio Garoni (1842-1921), la guida alpina che tracciò il sentiero Bove Azimut Edizioni Verbania

Rubrica a cura di Annalisa Piotta

## NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci,

la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide,



libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 115 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione è ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purchè relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.

## Tesseramento

Con la conclusione dell'anno sociale (31 ottobre) è terminato il tesseramento del 2021 e si è aperto quello per il 2022

Ricordiamo che già dal 1° novembre 2021 sarebbe possibile effettuare il rinnovo della tessera per l'anno 2022 e l'iscrizione di nuovi soci.

Fatto salvo casi di urgenza\ necessità, come consuetudine, apriremo il tesseramento a dicembre, con le modalità (in presenza o in remoto) che saranno consentite in tale periodo. Vi terremo sicuramente informati.

Per i soci in regola con il tesseramento 2021 la copertura assicurativa sarà valida fino al 31 marzo 2022.

Le categorie e le quote stabilite dal CAI centrale e confermate dalla Sezione sono le stesse, invariate ormai da anni:

- socio ordinario: € 43,00
- socio ordinario agevolato (soci "juniores" con età tra i 18 e i 25 anni): € 23,00
- socio familiare: € 23,00 (coabitante allo stesso indirizzo del socio ordinario)
- socio giovane (minorenni nati nel 2004 e anni seguenti): € 18,00
- secondo socio giovane e successivi: € 11,00
- nuovi soci: € 5,00 una tantum per tessera e distintivo + quota socio come sopra

I non soci potranno partecipare alle nostre attività (escursioni e gite sociali, ad eccezione di quelle alpinistiche) pagando un leggera maggiorazione della quota prevista e l'assicurazione giornaliera.



"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il

certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

## Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **trentaquattresimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito [www.cailombardia.org](http://www.cailombardia.org) sia nella versione PDF

sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

[https://issuu.com/cairegionelombardia/docs/salire\\_n.\\_34\\_compreso](https://issuu.com/cairegionelombardia/docs/salire_n._34_compreso)

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

[email.cai.gazzadaschianno@gmail.com](mailto:email.cai.gazzadaschianno@gmail.com)  
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Nome scientifico: *Saxifraga facchini* Koch  
 Famiglia: Saxifragaceae  
 Habitat: Rupi, ambienti rocciosi e ghiaiosi a prolungato innevamento tra 2400 e 3340 metri. Si tratta di un raro endemismo dolomitico con areale limitato ad una ristretta area compresa tra la Val Gardena, la Val Fassa e il Primiero in Trentino Alto Adige, l'alta Val Cordevole e l'alta Val Bios nel bellunese (Veneto). I gruppi montuosi interessati dalla sua presenza sono, nelle Dolomiti Occidentali, le Pale di San Martino, Latemar, Catinaccio, Marmolada, Sella, Sassolungo e Altopiano di Puez. Nelle Dolomiti Orientali sono noti solamente due piccoli areali: uno sul Piz Lavarella e l'altro su Monte Casale sia sul versante del Valun Blanch che sul versante della Val Travenanzes; si tratta del limite orientale della specie e la sua presenza su queste cime è stata verificata soltanto nell'estate 2008.

Periodo di fioritura: Luglio e agosto

Descrizione della pianta: Pianta perenne alta normalmente appena 1 - 3 cm (in qualche caso fino a 7 cm) che forma densi pulvini con fusti eretti brevi e pelosi. Le foglie sono da lineari a oblungho-lanceolate con apice arrotondato, di colore grigio-argenteo, ghiandolose, le superiori patenti. Alla base della pianta persistono le foglie vecchie. I fiori sono in genere solitari o al più in coppia, sostenuti da brevi peduncoli, con petali di colore variabile tra il bianco-giallastro, il roseo e il purpureo, troncati all'apice oppure lievemente bilobati, di lunghezza pari alle lacinie del calice o di poco più lunghi.

Note: *Saxifraga facchini* è una "specie relitta di nunatak". "Nunatak" è un vocabolo di origine vichinga con cui si indicano in Groenlandia e nei mari artici le poche isole di roccia che emergono dalla banchisa o dai ghiacciai. Si tratta in effetti delle uniche porzioni di crosta terrestre a non essere sommerse dall'immenso spessore della calotta glaciale. Nelle epoche passate, quando le glaciazioni interessarono le Alpi e le Dolomiti, tutte le valli furono sommerse dal ghiaccio per centinaia di metri e solo le cime più alte emergevano dalla calotta. In quell'epoca gran parte delle specie vegetali furono cancellate, incapaci di sfuggire alla morsa del ghiaccio. Solo pochissime specie riuscirono a salvarsi in loco rifugiandosi su quelle piccole isole rocciose che emergevano dalla calotta ghiacciata. È il caso della nostra *Saxifraga facchini* e di poche altre specie

## Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Sassifraga di Facchini (*Saxifraga facchini* Koch)



identificate quindi con il vocabolo di "nunatakker". Quando i ghiacciai si ritirarono i nunatakker si trovarono isolati sulle cime più alte delle montagne, incapaci di incrociarsi con altre specie dello stesso genere. Si tratta quindi di piante "relitte" di un'epoca trascorsa spesso endemica e nel complesso molto rare.

Occorre osservare che tutti i nunatakker hanno, come quota inferiore del loro habitat, il limite superiore raggiunto dalla calotta durante le glaciazioni. Questo spiega perché *Saxifraga facchini* non scende mai al di sotto di un margine molto netto posto a circa 2500 metri. Al di sopra di questa altitudine la pianta sale sino alle vette comportandosi così in modo del tutto diverso rispetto alle specie non relitte. Queste ultime con la quota vanno rarefacendosi con limiti massimi di quota piuttosto "sfumati" e variabili a seconda del gruppo montuoso e dell'esposizione.

Un'altra osservazione interessante risiede nella quasi totale assenza di *Saxifraga facchini* nelle Dolomiti Orientali: questo lascia pensare che la calotta glaciale ricoprì addirittura le vette in questo settore che comprende fra l'altro l'Ampezzano e le Dolomiti di Sesto. *Saxifraga facchini* è invece presente nelle Dolomiti Occidentali che con tutta probabilità emergevano con le loro cime dalla distesa ghiacciata.

## Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente           Andrea Franzosi  
Vice Presidente   Annalisa Piotto  
Segretario         Gabriella Macchi  
Tesoriere          Renato Mai

### Consiglieri

Tullio Contardi  
Attilio Motta  
Ivano Facchin  
Simone Barsanti  
Renato Fontanel  
Giorgio Mattiussi  
Margherita Mai

### Collegio dei Revisori dei Conti

Donato Brusa  
Angelita Petruzzelli  
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare .....questo fa il coro C.A.I.

### “Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....

Quanto ci manca il coro....il cantare, certo, ma soprattutto il ridere o sorridere delle nostre difficoltà, dei nostri errori, delle battute scherzose, quanto ci mancano i festeggiamenti dei compleanni, scusa sempre pronta per un bicchiere di vino e una fetta di torta....

Anche la serietà dell'imparare ci manca, la consapevolezza di potercela fare ad unire le voci in accordi e suoni mai perfetti ma sinceri ed appassionati. Ci manca il Natale, coi suoi canti ovattati e mai gridati....

Tutto questo ora ci manca, ma sarà certamente più bello dopo, quando, ancora un po' impauriti ed esitanti, riprenderemo le fila delle nostre esistenze e passioni e la musica sarà ancora una volta un'amica insostituibile, infermiera delle nostre anime....

## RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2022, che sono invariate rispetto l'anno 2021.

### Le Nostre Quote per il rinnovo:

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1a iscrizione per tutte le categorie	€ 5)

### e comprendono:

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,  
... anche tanta amicizia e partecipazione

### Coperture Assicurative Soci 2022: Massimali e Costi

#### Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	

#### Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;

Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2023.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN

## ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023;

Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.

Massimale per Socio

Rimborso spese: fino a € 25.000,00.

Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.

Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.

Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.

Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

### Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.

I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

**Importante:** sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito CAI all'indirizzo [www.cai.it](http://www.cai.it). L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

**Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione**

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno

Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23

Recapiti telefonici: 379 2933456 / 347 2535680 (Presidente)

Indirizzo e-mail: [caigazzadaschianno@gmail.com](mailto:caigazzadaschianno@gmail.com)

Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN:  
IT74J0103050140000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCITM1VA1

**Dopo il 31 Marzo 2022 chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno 2022 non risulterà più assicurato.**

## Altimetro

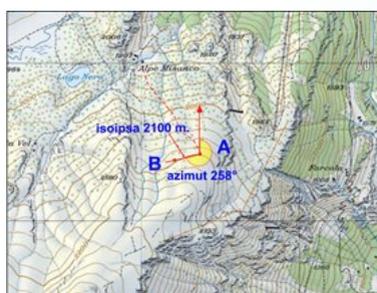
3) Determiniamo la nostra posizione con l'altimetro, e bussola (metodo delle tangenti alla curva di livello): Questo metodo viene utilizzato, qualora ci si venga a trovare, in condizioni di scarsa visibilità, da non permettere l'identificazione di un punto noto;

Dal punto di stazione A, si rileva la quota (deve essere il più precisa possibile, con strumento tarato di recente);

Dal punto di stazione A un compagno procederà, fino a dove la visibilità lo consente, punto B mantenendosi sempre sulla curva di livello di A, aiutandosi con l'altimetro;

Dal punto A con la bussola, si rileva l'azimut del punto B;

Sulla carta topografica si individua il punto sulla curva di livello corrispondente alla quota rilevata la cui tangente ha una inclinazione uguale all'azimut di B, tale punto rappresenta la nostra posizione.



Questo metodo è molto estremo, e comporta una elevata dimestichezza con gli strumenti. E' da notare che la sua efficacia è valida solo quando la conformazione del terreno è tale da non consentire ambiguità nella individuazione dei punti di tangenza.

Altimetro Scheda N° 3 Fine

## Escursionismo in Ambiente Innevato

L'obiettivo di questa Scheda è informare: sui pericoli, sulle tecniche e gli strumenti necessari, per preparare al meglio una uscita di escursionismo in ambiente innevato.



Ai consueti paesaggi di montagna che conosciamo nelle escursioni estive, la neve libera in noi sensazioni di gioia e libertà.

Ma l'ambiente innevato necessita di una preparazione più approfondita rispetto alle

escursioni estive, questo ambiente è imprevedibile e sempre insidioso, poiché il manto nevoso continua a modificare il suo equilibrio.

Questo comporta una buona programmazione preventiva e la necessità, in ogni momento della escursione di scegliere il percorso con attenzione.

Una buona gestione dell'escursione proviene da un serio esame delle condizioni oggettive; Da alcuni anni nell'organizzare le uscite in ambiente innevato, si sono adottati una serie di criteri valutativi del rischio, con lo scopo di evitare il pericolo di travolgimento da valanghe.

Questi criteri li riassumiamo ne:

**"Il Metodo del 3 x 3."**

In cosa consiste: In una serie di azioni preventive che mettendo in relazione tre ambiti territoriali, con tre filtri specifici, ci aiutano a ridurre il pericolo di essere travolti dalle valanghe.

Specificamente:

A casa:

**1) Regionale, pianificazione e scelta dell'escursione** (riduzione iniziale del rischio 70%) Che permette di scegliere la meta e il percorso più sicuri in quel momento;

Quando arriviamo sul punto di partenza:

**2) Locale, osservazione dell'ambiente e scelta complessiva del percorso** (riduzione ulteriore del rischio 20%) Da cui si desume se conviene mantenere l'itinerario programmato o variarlo, eliminando percorsi dubbi o addirittura cambiando meta;

Durante l'escursione:

**3) Valutazione del singolo pendio e microtraccia** (riduzione ulteriore del rischio 5%) Il controllo empirico del manto e dell'inclinazione consentono di decidere se vale la pena di affrontare un pendio ripido, e in quale modo, o di tornare sui

1) Regionale (A casa riduzione iniziale del rischio 70%)	1) Le Condizioni meteorologiche
2) Locale (Nel luogo dell'Escursione, riduzione ulteriore del 20%)	2) Il territorio
3) Singolo pendio (riduzione ulteriore del 5%)	3) Il Fattore umano

propri passi.

Che riassumiamo in:

**Rete grande o Filtro regionale**

**Rete media o Filtro locale**

**Rete piccola o Filtro singolo pendio**

FASI	METEO-NIVO	TERRENO	PARTECIPANTI
1- REGIONALE: pianificazione della gita a tavolino con studio di alternative	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bollettino meteo</li> <li>Bollettino valanghe</li> <li>Informazioni di esperti locali e persone fidate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione itinerari/guide</li> <li>Cartina topografica 1:25000</li> <li>Tracciato di rotta/pendenze</li> <li>Individuazione zone critiche</li> <li>Percorsi alternativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipanti e responsabile</li> <li>Esperienza sci alpinistica</li> <li>Esperienza alpinistica</li> <li>Tenuta fisica e psichica</li> <li>Scelta equipaggiamento personale e di gruppo</li> </ul>
2- LOCALE: scelta complessiva del percorso e comportamento appropriato sul terreno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Meteo: situazione attuale, visibilità-vento-temperatura</li> <li>Neve: altezza critica neve fresca, accumuli da vento, segnali d'allarme</li> <li>Verifica del bollettino</li> <li>Test di stabilità(*)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esecuzione di una traccia e di una micro-traccia corrette: pendii ripidi, vegetazione, dossi, canali, pendii aperti, vicinanza di creste, percorso sopra oppure sotto un salto, esposizione,...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipanti e responsabile</li> <li>Controllo A.R.V.A.</li> <li>Controllo equipaggiamento individuale e di gruppo</li> <li>Formazione di piccoli gruppi</li> <li>Distanze normali, di alleggerimento, di sicurezza</li> </ul>
3- SINGOLO PENDIO: valutazioni sulla stabilità del pendio e adozione di comportamenti precauzionali speciali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Visibilità-vento-temperatura</li> <li>Altezza critica di neve fresca, coesione, accumuli</li> <li>Valutazione della stabilità del pendio confrontando le informazioni in possesso con le osservazioni dell'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo inclinazione &gt;30°</li> <li>Ulteriori fattori di rischio: vicinanza di creste, esposizione sfavorevole, zone ripide sopra e sotto</li> <li>Possibilità di aggiramenti e/o di percorsi alternativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione capacità tecniche in relazione al percorso</li> <li>Comportamento disciplinato del gruppo e misure precauzionali: distanze, corridoio, sciata in traccia, attraversamenti, soste</li> </ul>

(\*) Considerare l'opportunità di eseguire dei test di stabilità (profilo stratigrafico e blocco di slittamento) il giorno prece-

Ogni fase viene valutata da tre argomenti:

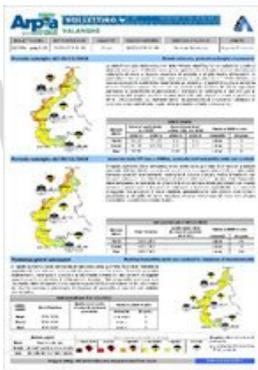
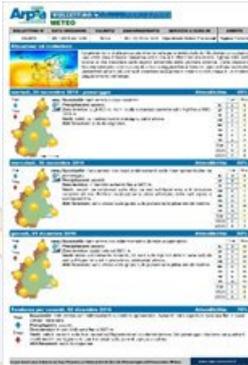
- 1) le condizioni meteorologiche,
- 2) Il territorio; la morfologia e il manto nevoso,
- 3) Il fattore umano; la preparazione fisica e psicologica dei partecipanti.

Ora entriamo nello specifico della programmazione controllando le varie fasi.

**Filtro 1 filtro regionale o rete grande** (pianificazione dell'escursione a casa) Riduzione progressiva del rischio del 70%

**F1a: informati sulle previsioni meteorologiche:**

Seguire tutto l'anno e in particolare la settimana prima della escursione, informati sull'evoluzione meteorologica nella giornata che può avere influenza sul manto nevoso; Informati sulle condizioni dell'innervamento e del manto nevoso; Pertanto è molto utile ascoltare il più recente bollettino nivo meteorologico (valanghe) della località interessata dalla tua escursione.



Caratteristica del manto nevoso, grado di pericolo; Individuazione dei pendii più critici e di quelli più sicuri; Tendenza prevista; Analisi dei bollettini precedenti, per avere informazioni sull'ultima caduta di neve e l'eventuale azione del vento. Eventualmente se le condizioni non sono favorevoli rinunciare, oppure orientarsi ad una regione più sicura.

Analizziamo il Bollettino Meteorologico:

Le previsioni meteo sono aggiornate quotidianamente, (entro le ore 14,00) e valida per le 48 ore successive.



Controlliamo nello specifico il bollettino meteo: nella parte in alto vediamo la data di emissione, la validità del bollettino, il prossimo aggiornamento.

Nel primo specchietto osserviamo la situazione ed evoluzione sull'Europa.

Di seguito la previsione odierna nella regione, con le temperature minime e massime previste, le temperature alle quote di 700 m., 1500 m., 2000 m., la forza e direzione dei venti, la percentuale di attendibilità della previsione.

**Velocità del vento**

CLASSE INTENSITÀ

Calmi < 5 m/s

Deboli 5-10 m/s

Moderate 10-20 m/s

Forti 20-30 m/s

Molto forti > 30 m/s

**Direzione del vento**

La direzione del vento è quella di provenienza espressa o in gradi calcolati in senso orario rispetto al Nord o secondo la rosa dei venti.

**Pioggia/neve**

CLASSE PIOGGIA (mm/h) NEVE (cm/h)

Deboli 0-10 0-10

Moderate 10-30 10-30

Forte 30-60 30-60

Molto forte >60 >60

**Zero termico**

Quota al di sopra della quale la temperatura dell'aria è minore di zero.

**Quota neve**

Quota più bassa alla quale si registrano precipitazioni di neve (senza albedo dalla quota dello zero termico).

**Temperatura minima**

È il valore di temperatura più basso registrato tra le 0 e le 6.

**Temperatura massima**

È il valore di temperatura più elevato registrato tra le 6 e le 18.

Le notizie importanti da verificare sono:

- La velocità e direzione del Vento.
- Quantità di Pioggia e o Neve.
- Temperature Minima Massima.
- Quota Neve



Icone per la lettura del Bollettino

Entriamo nello specifico del Bollettino Valanghe;

Questo che abbiamo a disposizione è il bollettino della regione Piemonte ed è formato da due pagine.



Nella parte alte di entrambe le pagine, abbiamo una tabella che ci informa sulla data di emissione, la validità, il prossimo aggiornamento.

Nel primo settore vediamo la previsione per il prossimo giorno, con una analisi della situazione, abbiamo lo schema della regione con i settori alpini in varie colorazioni e numeri indicativi che fanno riferimento alla scala europea del pericolo valanghe.

**Pericolo valanghe del 02/02/2019**

Generale attenuazione delle nevicate, diffusi lastroni da vento

Sui settori S-SW sono attese valanghe spontanee di dimensioni grandi e localmente molto grandi. In tali settori la possibilità di provocare il distacco sarà legata al passaggio di una persona sulla maggior parte dei pendii ripidi. Non si esclude la possibilità di provocare distacchi a distanza.

Sui settori N-NW sono attese diffuse valanghe spontanee di medie e grandi dimensioni, di neve a debole coesione e a lastroni. La possibilità di distacco provocata sarà legata al passaggio di una persona su molti pendii ripidi, localmente anche nelle radure dei boschi.

Sui rimanenti settori precipitazioni nord-occidentali, la scarsa presenza di neve al suolo preesistente e le moderate precipitazioni previste determineranno un aumento del grado di pericolo più contenuto. Sono attese valanghe spontanee e provocate di piccole e medie dimensioni.

Si consiglia prudenza e attenzione nella scelta dell'itinerario e nelle discese fuoripista.

Dati previsti per il 02/02/2019			
Settori alpini	Zona Termica	Quota neve (cm in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m s.l.m.
Nord	1100-1300	800-1000	moderato 3
Ovest	1100-1300	800-1000	moderato 5
Sud	800-1100	500-1000	moderato 5

Nel riquadro notiamo delle icone:

- 1) Il rombo colorato fa riferimento alla scala europea del pericolo valanghe.
- 2) La stella indica i luoghi pericolosi con la rosa delle esposizioni presente in tutti i bollettini valanghe europei. Il luogo maggiormente pericoloso per distacchi di valanghe per la situazione nivologica in atto o prevista, è indicato colorando di nero i settori geografici interessati.
- 3) Fascia altimetrica del pericolo di valanghe, a compendio della rosa dei luoghi critici, è indicata anche la fascia altimetrica, può essere inserita anche la quota.

Nei settori successivi vediamo la previsione, la tendenza e l'analisi per i giorni a seguire.

**Pericolo valanghe del 03/02/2019 e tendenza giorni successivi.**

Condizioni di pericolo Marcato fino a lunedì per la presenza di diffusi lastroni instabili

Premangono fino alla giornata di lunedì condizioni di pericolo 3-Marcato sulla maggior parte della regione per la diffusa presenza di accumuli di nevicate instabili.

Sono attese ancora valanghe spontanee di neve a debole coesione e a lastroni, di medie e localmente grandi dimensioni, soprattutto dai pendii ripidi non ancora sciolti e dove gli apporti nevosi sono stati maggiori. Generalmente il pericolo di provocare il distacco di valanghe a lastroni è legato al passaggio del singolo sciatore, ma sui settori sud-occidentali la diffusione e la dimensione dei punti pericolosi è maggiore in relazione agli apporti nevosi più abbondanti.

Si raccomanda prudenza nella scelta dell'itinerario e una attenta valutazione del pericolo valanghe locale anche lungo le discese fuoripista. La formazione di crepe nel manto e l'aumento di assottigliamento sono importanti segnali di instabilità da non sottovalutare.

Dati previsti per il 03/02/2019			
Settori alpini	Zona Termica	Quota neve (cm in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m s.l.m.
Nord	1000-1400	200-1100	moderato 3
Ovest	1000-1400	200-1100	debole 3
Sud	800-1300	50-600	debole 3

Escursionismo in ambiente innevato scheda N°1 segue



### C.A.I. GAZZADA SCHIANNO La storia 2014 – 2015

*Vogliamo proporvi in queste pagine la storia della ns. Sottosezione/Sezione; ci sono pochi numeri, ma tante notizie, inviti, scritti, proclami, curiosità, da leggere fino in fondo, che ci fanno meglio capire come era la vita sezionale e l'andare in montagna dagli albori della ns. associazione.*

Siamo andati a spulciare i Notiziari Sezionali di quegli anni, da cui trarre le notizie più importanti e significative e la mente si è immersa in ricordi non riportati in queste pagine, ma ancora ben presenti ed emozionanti. Potreste fare anche voi questo viaggio nel tempo sfogliando tutti i Notiziari della ns. Sezione presenti nel sito.

#### Notiz. 04 2014

*Un nostro Amico ci ha lasciato. Lo ricordiamo, sempre insieme a noi, sulle montagne che amava, con il dolce sorriso e il suo grande cuore. Ciao Giulio!!*

*Serata sulla speleologia  
Venerdì 20 Giugno ore 21:15 in sede. Con la proiezione*

*di filmati, all'interno di alcune grotte, l'Ing. Gian Paolo Rivolta, ci porterà ad effettuare uno splendido viaggio alla scoperta della speleologia.*

Per la prima volta ospitiamo una serata dedicata alla speleologia, propostaci da un socio della Sezione di Carnago.

#### Notiz. 09 2014

##### *La Palestra di Arrampicata*

*A Castronno sta nascendo un nuovo modello di economia sostenibile. Merito di una palestra per arrampicata, di un imprenditore visionario e di un gruppo di ragazzi che amano osare ( VareseNews ) Così hanno definito la nuova impresa dei ragazzi di "Terven: giovani di Castronno" che questa volta hanno puntato in alto. Grazie al grosso sostegno e all' impegno congiunto del CAI sezione di Gazzada-Schianno, di Gimac e Novello Ambiente, di alcuni privati cittadini e alla collaborazione con Grivel, DF-Sportspecialist, Kifadesign, Yari's movie, comune di Castronno, artisti, pittori, grafici, carpentieri, elettricisti, tracciatori architetti e ingegneri, beh... grazie a tutti loro i ragazzi di Terven hanno sognato, pensato, progettato e realizzato una palestra di arrampicata e boulder. La palestra d'arrampicata di Castronno, a 10 minuti da Varese, e ad un minuto dall' uscita autostradale di Castronno, si trova all'interno della palestra comunale ed è a disposizione di tutti coloro che vogliono avvicinarsi o che conoscano già la disciplina dell'arrampicata. La struttura di arrampicata indoor prevalentemente boulder sviluppa 150 m. quadri arrampicabili, propone magnifici strapiombi da 45°, 30°, 10° e stupendi verticali con micro-appigli, ma soprattutto tanto tetto! La palestra 3D climbing è aperta al pubblico il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 18:00 alle 22:30. Stiamo facendo il possibile perchè i prezzi rimangano contenuti e quello che vi chiediamo è il minimo per poterla mantenere. La speranza è poi di trovare le forze per tenere aperto tutti i giorni della settimana. Il 19 settembre 2014 è in programma l'inaugurazione ufficiale della palestra 3D climbing. I ragazzi stanno organizzando nei minimi dettagli una gara boulder e un mega rinfresco con musica. Tenetevi liberi e continuate ad allenarvi! Grazie al CAI sezione di Gazzada-Schianno  
Davide*

Avevamo creduto a questo progetto, propostoci da alcuni ns. soci appassionati di arrampicata, dando il nostro incondizionato appoggio, con un sostanziale contributo economico, prima della Sezione e poi anche di un socio benefattore lungimirante e dando la nostra

collaborazione alla gestione della struttura. Dopo il primo anno di grande euforia, la massa dei frequentatori della palestra, che a detta dei promotori dell'iniziativa, doveva portare nuova linfa anche alla nostra Sezione, si è defilata dalla ns. associazione, trovando strade alternative di aggregazione e assicurazione, lasciandoci ..... con un pugno di mosche.

*San Bernardo, lo scultore e i Buontemponi del CAI di Gazzada Roffel Staffel è un antico alpeggio a circa 2000 metri di fronte alla parete Est del Monte Rosa: un luogo bellissimo, un balcone fantastico da cui si vede anche tutto lo sviluppo del ghiacciaio del Belvedere. Abbandonato per tanto tempo, è stato restaurato nel 1992 da Luigi Pala, figlio e nipote di grandi guide macugnaghesi. La sorella Oriana ha addirittura creato un piccolo orto, dove coltiva insalate, stelle alpine e patate nepalesi blu. La baita fra i monti è diventata un punto di ritrovo per amici provenienti da Macugnaga, dall'Ossola ed anche da molto più lontano. Nel 2013 su un grosso masso Luigi Pala ha fissato un obelisco, dalla cui cima un'aquila guarda verso il paese. Poi gli è venuta l'idea di ricavare dalla roccia una piccola cappella, da dedicare al patrono delle genti di montagna, San Bernardo. Detto fatto. Gli amici si sono mobilitati. Lo scultore Giuseppe Scaranto si è offerto di realizzare la statua. Enrico Imsand e lo stesso Luigi hanno scavato la piccola edicola; all'incrocio degli spioventi la faccia del diavolo sorveglia l'Alpe. Il 7 agosto del 2014 la statua del santo è arrivata in macchina a Pecetto. Alto circa 60 cm., per un peso di 11 kg., Bernardo ha il diavolo sotto i piedi, ormai sconfitto, che si morde per la rabbia la coda. Si appoggia al bastone e la sua grossa mano è quella della guida, capace di dare sicurezza a chi sale. La faccia, simpatica, baffuta, somiglia a quella dello scultore.*

*E' cominciata la salita. I Buontemponi del CAI di Gazzada lo hanno portato a spalla, lungo il Sentiero Naturalistico, usando l'antica "caula", un vecchio attrezzo di legno usato dalle genti dell'alpe.*

*E' stato un lungo cammino, scandito dalla fatica, al sudore e dal canto. Erano sette donne e quattro uomini a fare la scorta a Bernardo. Arrivati vicino alla baita è toccato a Giuseppe portare la sua creazione: gli è andato incontro Luigi Pala, con la rituale ciotola di vino, per dare il benvenuto all'artista e al santo, che aveva un fazzoletto rosso intorno al collo. Durante il pranzo, la statua è rimasta un pò in disparte, godendo il fumo della grigliata. Poi è stata messa al centro del tavolo, mentre si alzavano i bicchieri e si intonavano i primi canti, prima timidamente, poi sempre più forte. Infine è arrivato il momento della collocazione del santo. Lo*

*hanno portato i proprietari dell'Alpe e lo stesso scultore. C'è stato un momento di commozione generale, scandito da "Signore delle Cime", nella Cappelletta hanno trovato spazio i ritratti di due amici, Dario di Terni e Vincenzo di Firenze, che appunto già sono sulle montagne del cielo.*

*I Buontemponi si sono davvero dimostrati tali: allegri e simpatici, pronti a condividere momenti emozionanti e a impegnarsi perchè non vada perduto il patrimonio di tradizioni che fanno ricche le nostre montagne. Non è poi consueto avere per amico un scultore ed è un privilegio non da poco partecipare alla posa di un'opera d'arte che è segno di fede e testimonianza di grande cultura. Elena Giannarelli Sezione Cai Macugnaga - Università degli Studi di Firenze*

#### **Notiz. 12 2014**

*Sono stato in Nepal Sono tornato da una settimana e forse ho assorbito il fuso orario. Quello che non ho ancora assorbito è il ritorno a casa, mi sembra di vivere in una catalessi, in una sorta di Limbo che non vorrei lasciare.*

*Quella che ho vissuto è stata una stupenda esperienza, pensavo di andare in Nepal per scalare delle montagne e questo mi è riuscito bene, vivere per quattordici giorni fra 4.800 e 5.000 metri, dormire, mangiare, condividere stupendi panorami, camminare fianco a fianco con amici occasionali e sentire affinità che ci legavano.*

*Raggiungere la meta, la vetta dell'Island Peak 6.189 metri non era per niente scontato, ci sono riuscito. Ma la meta è stata la parte meno importante (anche se ancora non lo sapevo), è durante il Cammino che ho vissuto una importante esperienza di vita, ho avuto la fortuna di incrociare un mondo fatto di Persone. Persone che su quella terra vivono da secoli, gente fiera, capace di trasportare pesi per noi impensabili.*

*Un popolo in movimento perenne che non si lamenta per la vita dura, ma la vive intensamente con dignità, in armonia con l'ambiente. Un popolo credente con gioia, vedere monasteri variopinti portano la gioia nel cuore, osservare come due religioni riescono a condividere gli spazi e ricercano quella parte grande che unisce i popoli, e non evidenziano le loro differenze per dividere ma per arricchire la vita di tutti, dovrebbe essere di monito per la nostra civiltà "Evoluta". E' ora di svegliarmi e ritornare alla realtà..... qui però non cambia nulla, le solite chiacchiere, i soliti propositi, le stesse discussioni inconcludenti. Che ci serva un po' di .....Nepal?!!!!!!!!!!!!!!*

*Bruno*

I ns. Soci Anna e Bruno dopo un avvicinamento a piedi da Luckla di diversi giorni, hanno scalato Island Peak di 6189 m. nelle vicinanze dell'Everest. Complimenti

*Dalla relazione del Presidente:*

.....A livello numerico continuiamo a crescere, siamo arrivati a 352 soci con un incremento di quasi il 10%, rispetto allo scorso anno e del 27% rispetto al 2011, quando siamo diventati sezione autonoma.....

.....Continua il successo del ns. sito internet, visitato a oggi da più di 24.000 utenti, ove si possono consultare il notiziario mensile e rivedere foto e filmati dell'attività svolta, e del ns. coro, che si è dato un nome emblematico "Prendi la nota" ed è diventato una realtà e un vanto della ns. sezione, riuscendo a coinvolgere un sempre maggior numero di amanti del divertimento.....

..... Abbiamo accolto con piacere l'invito del Direttore di Villa Cagnola a ripristinare la segnaletica delle piante pregiate del parco, predisposta da noi circa 15 anni fa; viste le condizioni in cui si trovavano le targhette a suo tempo posizionate, abbiamo deciso un completo rifacimento delle stesse con materiali resistenti alle intemperie, indicando anche i nomi botanici, la provenienza e per alcuni anche l'età della pianta. L'intero percorso è stato inaugurato nell'Ottobre scorso in occasione delle festa degli alberi con gli alunni della Scuola elementare.....

#### **Notiz. 01 2015**

*Una videoproiezione sul Trekking effettuato dai nostri soci nel mese di ottobre 2014*

##### **ALLA CONQUISTA DELL'ISLANDA**

*ISLANDA: da Ísland, dall'antico nordico che significa "terra del ghiaccio", 102.819 km<sup>2</sup>, 323.002 abitanti (2013), paese così piccolo quanto desolato, inospitale, freddo e sperduto, dove vivono solo pochi tenaci contadini. La domanda sorge spontanea: "Ma allora perché andarci?" Risposta molto semplice: "Perché è unica!" In quale altro luogo puoi vedere il ghiaccio mescolato al mare e al magma dei vulcani, distese nere di lava che non incutono paura, ma che svuotano la mente dai mille pensieri della vita frenetica e distendono lo spirito?*

*L'Islanda è il paese delle belle contraddizioni: acqua liquida dell'Oceano Atlantico e del Mar Glaciale Artico e solida del ghiacciaio Vatnajökull e degli iceberg della baia di Jökursárlón accanto al fuoco vulcanico dei giganti Hekla e Katla e dei birichini Eyjafjallajökull e "Bungabunga" (Bardarbunga); terra nera basaltica,*

*compatta e tagliente degli altipiani interni accanto alla pozza "vivente" del Grande Geysir; balene enormi e simpatiche Otarie di facile approccio accanto a Pulcinelle di mare sfuggenti, uccelli quasi mitologici la cui ricerca merita un poema epico; strade sterrate, infinite vie di comunicazione dritte e piacevolissime accanto al traffico cittadino degno dell'area C milanese; ghiacciai immensi che sbucano dietro l'angolo accanto a centinaia e centinaia di km<sup>2</sup> nel "nulla" più totale; cascate paradisiache di Gullfoss e Skogafoss: potenza e fierezza, accanto ai teneri e tranquilli fiordi di Seyðisfjörður e Borgarfjörður eystri; il vento gelido e penetrante del sud accanto alle vasche geotermali di acqua dolcemente calda del nord. L'Islanda è la terra dei colori: il verde dell'erba, il giallo della brughiera, il viola dei mirtili, il blu intenso dei fiumi, il nero della lava, l'azzurro del ghiaccio e del cielo, il bianco della neve e dello Smjor, il grigino dei licheni caldi, il marrone della súkkulaðikaka, l'arcobaleno di Godafoss, l'ocra della Viking.*

*L'Islanda è l'isola delle 3 pecore sul ciglio della strada! Documentazione, spiegazione e prove di quanto detto (anche per i più scettici) MARTEDI' 14 OTTOBRE in sede. Buona Islanda a tutti! Opið alla daga! Margherita*

#### **Notiz. 02 2015**

*PER NOI, RICORDANDO LORO.*

*SANTA MESSA PER I SOCI DEFUNTI DEL CAI GAZZADA SCHIANNO.*

*Mi è capitato spesso, in queste ultime gite con gli amici del CAI, di stare più attenta a ciò che vedo intorno. Ecco che alzo lo sguardo e vedo delle aquile, un gipeto, sorprendo uno spaurito capriolo tra i rami del bosco, un camoscio veloce sulla neve, o semplicemente un fiore più timido che occhieggia tra le rocce, un arcobaleno sulle acque del lago, un bagliore più intenso, una nevicata più fitta. E così, con gli amici, attribuisco a tutto il nome di qualcuno che non c'è più... quello è il Dario... quello il nonno... quello là è il Tarcì... ecco il Giulio... E ti prende una commozione serena, quasi felice, perché è certezza che siano davvero lì e vegliano, certamente in altro modo, sul tuo cammino faticoso e irresistibile. Perciò più per noi che per loro, che certamente già godono di una vita piena, ci ritroviamo a ringraziare Dio per averceli dati e per averli ancora tra noi. Parteciperemo quindi con gioia alla S. Messa prefestiva cantata nella Chiesa di Gazzada il giorno 28 febbraio 2015 alle 18.30 per onorare tutti i soci defunti del CAI Gazzada Schianno. Vi aspettiamo. Tata*

*Gara di slalom gigante Trofeo Giulio Boniotti alla*

*memoria*

*Caro Giulio un anno fa le piste di Valtournenche ti accoglievano ancora come protagonista di quei famosi "serpenti" che eri abituato tracciare in testa al gruppo degli sciatori.*

*Nessuno, e tu per primo, avrebbe mai immaginato che dietro quelle curve si nascondesse un'insidia: un male subdolo che covava da tempo avrebbe posto fine, dopo pochi giorni, alla tua ultima discesa. Avremmo voluto vederti oggi in gara, ma hai dato forfait troppo presto. Qualcun Altro ti aveva promesso un premio migliore costringendoti ad accettarlo. Avresti potuto dedicare ancora molto tempo alla tua Sezione, ma oggi non possiamo che far memoria di te, rimpiangere le tue doti di generosità e di altruismo, ricordarti per tutti gli anni trascorsi come socio, consigliere, collaboratore in tutte le nostre attività.*

*E' un altro vuoto che si è creato e a maggior ragione non possiamo che dirti: grazie Giulio. Grazie soprattutto per quell'amicizia che ci hai riservato e che continuerà sempre ad esistere.*

*La gara svoltasi sulle nevi di Valtournenche il 25/01/15, con la partecipazione di circa 90 concorrenti ha visto come vincitore assoluto Alessi Maurizio, mentre nelle varie categorie hanno primeggiato: Bottelli Carolina, Gorgoglione Gabriele, Bernasconi Luca, Marinucci Zoe, Bianchi Mauro, Cima Adriana e Sardella Ettore.*

#### **Notiz. 09 2015**

##### **L'ORIZZONTE FISSATO AI PIANI D'ARTAVAGGIO**

*Cosa succede ad unire due associazioni, nate sì con scopi diversi, ma basate entrambe sul concetto di volontariato? Cosa succede se si mescolano volontari che normalmente accompagnano persone in montagna e volontari che offrono assistenza a persone disabili? Semplice: una grande giornata di festa in montagna! Com'è ormai tradizione, anche quest'anno la sezione si impegna nell'accompagnamento di escursionisti "diversi" solamente nelle esigenze, ma sicuramente i più entusiasti che si possano desiderare. Far conoscere la montagna a chi ha una sensibilità speciale è, in fondo, fonte di arricchimento non solo per l'accompagnato ma soprattutto per l'accompagnatore. E' in quest'ottica e con uno spirito di completa collaborazione e profonda amicizia che il Cai collabora con l'associazione di volontariato "L'Orizzonte" di Castronno.*

*L'appuntamento di quest'anno è fissato per SABATO 3 OTTOBRE, con destinazione i PIANI DI ARTAVAGGIO. Prenderemo la funivia, passeremo e ovviamente*

*mangeremo a volontà al rifugio! E', in questo caso più che mai vero che "La montagna unisce", come recitava lo slogan per i 150 anni del Cai. Margherita.*

#### **Notiz. 11 2015**

*Venerdì 23 Ottobre 2015 il coro CAI "Prendi la nota" ha partecipato con successo al 25° anniversario di fondazione della Scuola di Escursionismo Intersezionale dei Laghi.*

*Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.*

#### **Notiz. 12 2015**

*Dalla relazione del Presidente:*

*.....In occasione del centenario della Grande Guerra abbiamo fatto memoria dell'immane tragedia, visitando con gite organizzate in collaborazione con l'Associazione culturale "La Casa di Nando", luoghi dove sono ancora evidenti i segni del conflitto mondiale. Siamo stati a visitare in primavera trincee e postazioni della Linea Cadorna sui ns. monti e ad Agosto, siamo saliti sui ghiacciai dell'Adamello, teatro di battaglie inimmaginabili ad alta quota. Anche il tempo ci ha "aiutato" a meditare sulle fatiche fatte dai militari su quelle montagne, accompagnandoci e bagnandoci, per la lunga salita di avvicinamento, con pioggia continua e vento freddo per diverse ore.*

*..... Una ns. socia diventata accompagnatrice sezionale l'anno scorso (A.S.E.), ha proseguito il suo cammino formativo, affrontando con successo un impegnativo corso regionale diventando Accompagnatrice di Escursionismo (A.E.), la seconda della ns. sezione...DOPPI COMPLIMENTI !!!*

*Siamo riusciti anche quest'anno ad organizzare a livello culturale, con cadenza mensile, proiezioni, incontri, concerti che hanno richiamato un buon numero di partecipanti; gli eventi più importanti sono stati l'incontro con l'amico Matteo della Bordella, arrampicatore emergente a livello mondiale nella splendida cornice di Villa Cagnola e il concerto del Coro ANA Campo dei Fiori, in Chiesa Parrocchiale a Gazzada, a compimento delle manifestazioni a memoria della Grande Guerra.....*